

SIGNORE AFFASCINANTI IL GRANDE ARMATORE E L'ODORE DI ASPROPIRGOS

La Grecia all'indomani delle elezioni

Quali problemi devono affrontare i sindaci eletti dal popolo - Acqua, fognature, luce elettrica - A 35-40 anni è difficile trovare lavoro - «Un senso non di libertà, ma di liberazione»



Dal nostro inviato ATENE, luglio. Da una cronaca mondana dei giorni della capitale: «Nel bellissimo giardino della loro villa di Kifissia, signori G.D. ha dato un ricevimento. Gli ospiti hanno ricevuto un cordialità e loro invitati, insieme alla loro figlia, A.A.K., e al loro figlio, P.D. Le due signore erano affascinanti, in stupendi abiti moderni, giardini, col suo prato e le sue aiuole, e il lago blu con i gigli attorno, presentavano un aspetto incantevole».

Qui la gente è di sinistra

Da una conversazione con un consigliere neo-eletto nella lista unitaria democratica presentata da EDA e da ministri democratici dell'Unione di sinistra ad Aspropirgos (la conversazione aveva luogo davanti ad una delle osterie del paese, unico luogo ritrovo poiché è manca una piazza, un circolo, un giardino): «Qui la gente è sempre stata di sinistra. Nel precedente amministrativo il sindaco fu di destra, nonostante vi fossero 5 consiglieri di destra e 6 di sinistra. Vi fu una frode al momento della sezione del sindaco: la polizia uccise uno dei consiglieri di sinistra pendendogli di andare alla riunione del consiglio municipale. Quelli di destra votarono per il loro uomo ma che il consiglio fosse al completo, e non fu possibile, data la legge, rimuoverlo. Poi i consiglieri di sinistra venivano perseguitati: uno venne sospeso dalle funzioni per tre mesi, perché non si era recato in carica nel giorno di San Paolo, onastico del re. Se il centro ha fatto passi su di me perché non collabora con l'EDA? Sì, certo. Oggi mio mulino c'è meno lavoro che passato. Cosa vogliamo fare? Vogliamo portare l'acqua potabile in paese, vogliamo costruire un parco dove la gente possa riunirsi. Vogliamo fare una piazza. Oggi è possibile se sedersi all'osteria. Vogliamo anche venga costruito un sistema di fognature, che è indispensabile per qui l'attività principale è l'allevamento del bestiame, per i prodotti vari, e i rifiuti di 9.000 abitanti e 8.000 mucche devono essere ammassati nei pozzi neri, mentre tutta la acqua con la quale laviamo le stoviglie perde per i campi. Sentite l'odore?». «In effetti, sul centro del paese, vi è un'aria gradevole, di stalla, e ritrovoamo poi nella notte,

quando l'aria avrebbe dovuto essere pura e profumata a causa della grande campagna che si stendeva attorno, in ogni angolo del villaggio, nelle sue strade non illuminate, persino nelle case di tipo mediterraneo (qualcuno le ha definite, anzi, di tipo nordafricano, per sottolinearne la povertà). I gigli della stupenda villa di Kifissia erano lontani e questo era l'odore di Aspropirgos.

Così, dopo i primi giorni di soggiorno in Grecia, sapevamo già con precisione due cose. La prima: che nei giornali avremmo ritrovato ogni mattina notizie di brillanti ricevimenti con ambasciatori, consiglieri d'ambasciata, uomini politici di destra e della destra dell'Unione di centro, grossi uomini d'affari, in giardini incantevoli e in ville affascinanti. La seconda: che i problemi che i sindaci neo-eletti che saremmo andati incontrando ci avrebbero elencato sarebbero stati, nell'ordine, la costruzione di fognature, l'impianto di un sistema idrico, l'estensione della rete dell'energia elettrica. Non andavano, né potevano andare, più in là.

Un avvocato di Elefsina, centro industriale alle porte di Atene, ci dice infatti: «I diritti locali sono minimi. Le amministrazioni municipali, per poter lavorare seriamente, hanno bisogno di nuove leggi. Non solo i sindaci non possono prendere posizione su problemi che interessano tutta la nazione, come ad esempio il problema di Cipro, ma non hanno un bilancio con quale affrontare i problemi principali, e nemmeno quelli minori. Occorre togliere al ministero degli Interni il diritto di interferire negli affari locali. Occorre raggiungere l'autosufficienza economica, che il governo centrale ha tolto un po' per volta ai comuni. Tutti i sindaci della Grecia, ora, vogliono condurre una lotta unitaria per riconquistare i loro diritti».

Un consigliere nazionale dello stesso centro: «Vogliamo che il governo ci consenta di organizzare un macello per il bestiame e un mercato per le verdure, così potremo trarne un po' di soldi per fare qualcosa di utile. Vogliamo risolvere il problema dell'acqua, che viene portata con le autobotti e viene fatta pagare molto salata... No. Non abbiamo messo nel programma la costruzione di case. Non potremmo costruirle. Siamo realisti, e non vogliamo fare promesse a vuoto».

«I satelliti «Sentinella» dovrebbero comunicare a terra i dati necessari per la compilazione di una mappa delle radiazioni cosmiche. Resta qualcosa da dire intorno al satellite «Pigmeo». Esso pesa poco più di due chilogrammi ed ha lo scopo di completare le informazioni fornite dagli altri due satelliti maggiori esplorando le fasce radioattive di Van Allen. A bordo reca un apparecchio per la misurazione degli elettroni. Secondo i tecnici della NASA, eventuali mutamenti delle caratteristiche degli elettroni nelle fasce di Van Allen potrebbero indicare che nello spazio si è verificata una esplosione nucleare.

Hanno provato un senso di liberazione

«Abbiamo così visto un Paese che non è segnato sui programmi riservati ai turisti intrappolati verso l'Acropoli o verso i templi di Sunion, i quali vedono, passando per le grandi strade turistiche asfaltate, le casette sui fianchi delle colline e pensano, sono costretti a pensare, e oh quanto sono pittoreschi!», e non sanno che cosa è l'acqua, mancano le fognature, e vi si usano lumi a petrolio. Abbiamo visto il paese dalle strade secondarie piene di polvere e di buche, dall'interno delle casette mediterranee (o nord-africane?), a fianco degli uomini che ci vivono tutti i giorni dell'anno. Coloro dei quali Yliou, il capo del gruppo parlamentare dell'EDA, ci diceva che con queste elezioni e con quelle politiche di febbraio) hanno provato «non un senso di libertà, ma un senso di liberazione».

Da Cape Kennedy

Tre satelliti lanciati con un «Atlas»

Recano a bordo strumenti per la registrazione delle radiazioni nello spazio e di eventuali esplosioni atomiche

WASHINGTON, 17. Nelle prime ore di questa mattina è stato lanciato da Cape Kennedy un missile «Atlas-Agosa» che ha posto in orbita tre piccoli satelliti - due «Sentinella» e un «Pigmeo» - recanti a bordo strumenti per la registrazione di eventuali esplosioni atomiche e per la esplorazione delle «fasce di Van Allen», cioè le zone radioattive che avvolgono, a grande altezza, la Terra. I tre satelliti percorrono tre orbite ellittiche diverse che variano da un'altezza minima di 190 chilometri ad una massima di 101.000 km. Perché l'esperimento possa dirsi completamente riuscito bisogna tuttavia attendere fino a domenica. Alle 9.30 di domenica mattina, infatti, un segnale inviato da terra accenderà un piccolo razzo del satellite «Sentinella 1» (peso 223 kg., come il «Sentinella 2») e con tale mezzo esso sarà spostato su un'orbita circolare a una distanza costante dalla Terra di 101.000 chilometri. Il satellite «Sentinella 2» continuerà invece a percorrere la sua orbita ellittica iniziale per altre 37 ore. Solo allora, quando esso viaggerà lungo l'orbita, un altro segnale da terra accenderà il razzo che il satellite reca a bordo e lo trasferirà su un'orbita circolare analoga a quella del primo satellite. Se queste manovre avranno successo, i due satelliti gireranno intorno al nostro globo a una distanza di oltre 160.000 chilometri l'uno dall'altro. E questa altissima distanza eviterà che entrambi i satelliti possano registrare come un'esplosione atomica l'improvvisa presenza di una nube di raggi cosmici. Questo almeno è il calcolo dei tecnici.

Una delegazione dell'Associazione Italia-Polonia per i rapporti culturali con la Polonia è giunto a Roma. La delegazione è composta da: Franco Cocca, Rocco Franzo ed Antonio Pesenti in rappresentanza della sezione italo-polacca dell'Unione interparlamentare, sono stati ricevuti ieri dall'ambasciatore della Repubblica popolare di Polonia, dr. Adm. Wilmann, al quale hanno consegnato un indirizzo di saluto e di augurio rivolto alla nazione sorella da 75 personalità del mondo politico e culturale italiano. Ecco il testo: «In occasione del XX anniversario della Liberazione della Repubblica popolare di Polonia, è nostro desiderio formulare sinceri auguri per la eroica nazione polacca, al nostro Paese legata da tradizionali vincoli di patriottica amicizia».

«Come la Polonia, anche l'Italia celebra quest'anno il ventennale della sua Liberazione dal nemico nazifascista. Ed è nel segno di questo avvenimento, così significativo e rinnovatore per i due popoli, che noi auspichiamo relazioni amichevoli e culturali sempre maggiori tra l'Italia e la Polonia, in uno spirito di mutua comprensione fra società diverse e di comuni aspirazioni al progresso e alla giustizia e alla pace».

Hanno sottoscritto l'indirizzo le seguenti personalità: Prof. Alberto Agazzi, Conservatore del Museo di Risorgimento, Mario Assirelli, Sindaco di Empoli, sen. Arrigo Banfi, sottosegretario agli Esteri on. Lello Basso, Direttore delle Scuole di Scienze, prof. Felice Battaglia, Rettore dell'Università di Bologna; sen. Paolo Battino Vittorelli, della

Da personalità politiche e uomini di cultura



Messaggio alla Polonia per il 20° della Liberazione

Presidente dell'Associazione Italia-Polonia: on. Mario Berlinguer; prof. Dina Bertoni Jo-vine, dell'Università di Roma; prof. Ranuccio Bianchi Bandinelli, dell'Università di Roma; Accademico dei Lincei, socio d'onore dell'Accademia Polacca; avv. Renzo Bonazzi, sindaco di Reggio Emilia; ing. Giugliando Borghese, Vice sindaco di Bologna; prof. Luigi Bulferetti, dell'Università di Genova; Gian Paolo Callegari, comediografo; prof. Caio Mario Cattabeni, Rettore dell'Università di Milano; prof. Luigi Chiarini, dell'Università di Pisa. Direttore della Mostra internazionale cinematografica di Venezia; prof. Raffaele Ciaffa, dell'Università di Roma. Presidente Ist. Storico-italiano età moderna e contemporanea; on. Marisa Cinciarò Rodano, Vice presidente della Camera dei Deputati; on. Franco Cocca, Vice presidente della Sezione Italo-Polacca dell'Unione interparlamentare; on. Giuseppe Codacci Pisanelli, presidente del Gruppo italiano dell'Unione Interparlamentare. Rettore dell'Università di Lecce; prof. Gustavo Colombo, Presidente onorario del Consiglio nazionale delle ricerche, accademico dei Lincei, socio di onore dell'Accademia polacca delle Scienze; prof. Luigi Dal Pane, direttore Ist. di storia economica e sociale dell'Università di Bologna; Primo De Lazzari, Vice segretario dell'Associazione Italia-Polonia; prof. Giovanni Battista Dell'Acqua, Rettore dell'Università di Ferrara; prof. Gaetano Della Porta, On. Lello Basso, Direttore delle Scuole di Scienze; prof. Mario D'Erme, Urbanista; prof. Giacomo Devoto, dell'Università di Firenze. Accademico dei Lincei; sen. Giuseppe Di Prisco, segretario della Sezione Italo-Polacca dell'Unione interparlamentare; prof. Franco Di Tondo, della Presidenza dell'Associazione Italia-Polonia; prof. Ambrogio Donini, dell'Università di Bari; dr. Enzo Enriquez Agnoletti, Vice Sindaco di Firenze. Direttore de «Il ponte»; on. Giuseppe Fasoli, della Sezione Italo-polacca dell'Unione interparlamentare; sen. Giorgio Fenoaltea, Sottosegretario alla P.I.; prof. Franco Ferrarotti, Direttore dell'Ist. di Sociologia dell'Università di Roma; on. Matteo Lino Fornale, della Sezione Italo-polacca Unione interparlamentare; sen. Paolo Fortunati, Direttore Ist. di Statistica dell'Università di Bologna; on. Renzo Franco, Vice presidente della Sezione Italo-polacca dell'Unione interparlamentare; prof. Eugenio Garin, dell'Università di Firenze; prof. Renato Gattuso, pittore; dr. Domenico Javonne, direttore di «Montecitorio»; dr. Vito Laterza, editore; prof. Franco Lombardi, Direttore Ist. di Filosofia dell'Università di Roma; prof. Siro Lombardini dell'Università di Roma; on. Lucio Luzzatto, Presidente del gruppo parlamentare del PSIUP alla Camera; prof. Terenzio Marfori, Segretario Ist. studi della protezione sociale e del lavoro; prof. Angelo Monteverdi, Presidente Accademia nazale dei Lincei; on. Luigi Nono, compositore; on. Agostino Novella, Segretario generale della Confederazione del Lavoro (CGIL); on. Renato Ogiliveri, on. Flavio Orlando, sen. Ferruccio Parri, Presidente del Consiglio federativo della Resistenza; sen. Antonio Pezzella, vice direttore di «Conoscersi»; prof. Mario Picone, Accademico dei Lincei; on. Nicola Pistelli, direttore di «Politica»; on. Francesco Principe, vice presidente Sezione Italo-polacca Unione interparlamentare; prof. Salvatore Quasimodo, Premio Nobel; on. Camillo Ripamonti, della Sezione Italo-polacca Unione interparlamentare. Presidente Ist. Nazale di Urbanistica; on. Fernando Santi, Segretario generale aggiunto Confederazione del Lavoro (CGIL); sen. Fernando Schiavetti, della Sezione Italo-polacca Unione interparlamentare; on. Loris Scricciolo, della Sezione Italo-polacca Unione interparlamentare; prof. Beniamino Segre, direttore Ist. matematico dell'Università di Roma, Accademico dei Lincei; prof. Paolo Syllós Labini, dell'Università di Roma; sen. Umberto Terracini; sen. Ettore Tibaldi, vice presidente del Senato della Repubblica; Rubes Triva, Sindaco di Modena; prof. Cesare Valabrega, del Conservatorio musicale S. Pietro a Matella; prof. Franco Valsecchi, Direttore Ist. studi storici dell'Università di Roma; on. Tullio Vecchielli, Segretario generale del PSIUP; prof. Carlo Verdiano, Direttore Ist. di Filologia slava dell'Università di Firenze; Luciano Visconti, Rettore Ist. di Pedagogia dell'Università di Roma; prof. Edoardo Volterra, Direttore Ist. di diritto romano dell'Università Roma. Accademico dei Lincei; Elena Wojciechowska Barbaro.

Nella foto: la delegazione di Italia-Polonia ricevuta dall'ambasciatore Wilmann

Advertisement for ALESSANDRO VITTADELLO clothing store. It features the store name in large letters, a list of clothing items and prices, and a cartoon character. The text includes: 'L'ORGANIZZAZIONE ALESSANDRO VITTADELLO CON I SUOI 6 CENTRI DI PRODUZIONE E 87 NEGOZI DI VENDITA IN ITALIA PER FRONTEGGIARE LA CONGIUNTURA ECONOMICA HA DECISO DI IMMETTERE NEL MERCATO 2 MILIONI DI CAPI CONFEZIONATI A PREZZI SENZA PRECEDENTI A partire da oggi SABATO 18 ALCUNI ESEMPI'. It also lists various clothing items like 'ABITO fresco lana', 'ABITO fantasia donna', 'TARLEUR scamicciato cotone', etc., with their respective prices. At the bottom, it says 'QUALITA' E PREZZI SENZA PRECEDENTI!!! SCONTI SU TUTTE LE CONFEZIONI SINO AL 50% NEI NEGOZI DELL'ORGANIZZAZIONE ALESSANDRO VITTADELLO A ROMA: VIA OTTAVIANO, 1 (ANGOLO PIAZZA RISORGIMENTO) E VIA MERULANA, 282 (ANGOLO PIAZZA S. MARIA MAGGIORE)'. There is also a small cartoon character and the text 'SOLO QUESTO MARCHIO E VITTADELLO'.